

Cap. 14 – Utenze varie

Nel consistente importo impegnato di milioni 320, va considerato il consumo ENEL per l'impianto di illuminazione portuale, che nell'anno in esame incide per oltre 140 milioni, mentre il consumo di energia per illuminazione degli uffici dell'Autorità Portuale nonché per l'illuminazione e forza motrice degli impianti della Stazione M.ma ammonta ad oltre 120 milioni.

Le utenze acqua e gas sommano milioni 50.-

Cap. 24 – Spese per pulizia uffici e locali portuali. Totale impegnato lire 204.351.999.

In tale capitolo vengono registrate le spese di pulizia della sede dell'Autorità Portuale oltre che quelle dei locali destinati all'attività della Stazione M.ma.

In particolare, per gli uffici dell'Ente sono stati impegnati milioni 40 circa, mentre per la Stazione M.ma circa 165.

Cap. 28 – Importo, tasse e tributi vari.

L'importo di lire 1.032.736.120 è riferito a:

• IRAP su emolumenti	milioni	135
• IRAP reddito d'impresa (gestione Stazione Marittima)	milioni	118
• IRPEG	milioni	720
• altro (vidimazioni libri e tassa smaltimento rifiuti)	milioni	60

Cap. 32 – Oneri vari straordinari

E' stato impegnato l'ammortamento dell'esercizio 2000 per i beni mobili avuti in dotazione dello stato, relativo ad una autogru (RIGO) e a due gru semoventi (ITALGRU) , per complessive lire 173.112.419.

Già dall'esercizio 1999 l'Autorità Portuale ha espresso al Ministero dei Trasporti e della Navigazione l'intenzione di non procedere, a decorrere dal medesimo esercizio, al pagamento di dette quote, avvalendosi del disposto degli artt. 21, comma 5, della legge 84/94 e 9 del D.L. 30.12.97, n. 47, convertito nella legge 30/98. Con lettera prot. Dem. 1/0511 del 22.02.00, il Ministero

dei Trasporti e della Navigazione ha invitato l'Autorità Portuale ad accantonare comunque in bilancio le somme necessarie per il versamento allo Stato delle anzidette quote di ammortamento, in attesa che il Consiglio di Stato, investito della questione, faccia conoscere se tali versamenti debbano ritenersi superati o meno alla luce delle disposizioni di cui alle citate leggi.

Cap. 33/bis – Acquisizione e ristrutturazione di immobili e opere portuali.

Elenco dei principali interventi:

• realizzazione di copertura in tensostruttura su Molo Wojtyla	41
• realizzazione di copertura in tensostruttura su Molo Trapezoidale	104
• intervento di ristrutturazione mure storiche antistanti la Stazione M.ma	120
• incarico di direzione lavori, misura e contabilità nonché l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativo ai lavori di ristrutturazione del Molo della Lanterna	133
• ristrutturazione locali Stazione M.ma in concessione al Ristorante "La Terrazza"	169
• intervento di razionalizzazione viabilità nelle zone "Mandracchio" e "Nuova Darsena"	260
• lavori di sistemazione del piazzale per controllo doganale presso il Varco Da Chio	60
• sistemazione locali interni (sala riunioni e scale di accesso) dell'Autorità Portuale	36
• lavori di modifica del posizionamento delle unità esterne e del quadro elettrico di comando dei condizionatori della sala riunioni	11
• lavori di modifica degli impianti elettrici della sala riunioni e dell'atrio di ingresso al piano terra degli uffici dell'Autorità Portuale	6
• realizzazione di percorso pedonale sul piazzale antistante la Stazione M.ma	33
• percorsi pedonali protetti (completamento opera in parte finanziata con legge 270/97 "Giubileo 2000", compresi oneri dei tecnici e di collaudo	122

• intervento per recupero aree portuali "ex officine artigianali e metalmeccaniche" in zona Molo Sud	414
• lavori di sostituzione del fusto della torre faro T2 alla Nuova Darsena	29
• intervento di parziale sistemazione del canale di scorrimento compreso tra il semaforo di via Marconi e l'ingresso della Fincantieri	55
• incarico per la progettazione esecutiva delle opere civili e delle attrezzature di sicurezza per la costituzione di specifiche aree di sosta per TIR e di deposito di contenitori contenenti carichi pericolosi	8
• incarico per l'effettuazione del rilievo dimensionale e dello stato di degrado della "Base della Lanterna" del molo nord e per la redazione dello "studio sintetico" relativo al restauro e alla riqualificazione dei locali interni al suddetto manufatto	66
• incarico professionale per la progettazione preliminare dei lavori di restauro e riqualificazione dei locali interni alla "Base della Lanterna" del molo nord	54
• incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza ex Legge 494/96 relativo all'intervento di restauro della portella "Pannunzi" e sistemazione dell'area circostante	83
• incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza ex Legge 494/96 relativo all'intervento di realizzazione del fronte palancolato della banchina n. 8 del porto di Ancona	97
• incentivi al personale dipendente (art. 18 legge 109/94) per le progettazioni interne ed incarichi connessi	65
incarico per la redazione di un progetto preliminare relativo ad interventi strutturali mirati al miglioramento dell'accessibilità della Stazione M.ma da parte dell'utenza	95
• opere aggiuntive relative ai lavori di recupero delle ex aree in concessione al cantiere "Castracani" finalizzato all'allestimento di aree di parcheggio nella zona Mandracchio del Porto	15

• lavori di bonifica dei serbatoi interrati degli impianti di riscaldamento a gasolio della Stazione M.ma	12
• lavori di installazione di impianto di allontanamento volatili a protezione di alcune parti dell'edificio della Stazione M.ma	7
• lavori di posa in opera di un impianto di controllo con TVCC del varco ferroviario presso il piazzale retrostante la banchina n. 18 del porto di Ancona	6
• lavori di installazione di impianti interfonici a viva voce presso i box biglietterie della Stazione M.ma	4
• fornitura e posa in opera di pannellature in cartogesso, a completamento degli esistenti pannelli divisorii presso i box biglietterie della Stazione M.ma	3
• interventi vari	128

Totale impegnato milioni 2.236

Le motivazioni che hanno portato al mancato impegno rispetto alle previsioni iniziali, (ridotte comunque durante l'esercizio) sono da ricondurre per la maggior parte dei casi alla indisponibilità delle aree, al protrarsi delle opere di 1° lotto, agli spostamenti di priorità, al protrarsi delle progettazioni ed alla necessità di rivedere le progettazioni in progetti globali.

Cap. 33 / ter – Escavazione fondali.

Risultano impegnati milioni 37.-

Non sono stati effettuati impegni (sempre rispetto alle previsioni iniziali) soprattutto per mancanza dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente alle operazioni di escavo

Cap. 33/ quater – Opere di grande infrastrutturazione – Totale impegnato lire 283.366.758.-

ATP – Ing. Pescatore, Bassotti, Campanelli – incarico professionale per la progettazione esecutiva e per il coordinamento ex legge 494/96 relativo all'intervento di modifica e completamento del tratto terminale del 1° lotto dell'asse attrezzato e completamento della viabilità costiera in zona Fosso Conocchio del Porto di Ancona	milioni	72
Consiglio Nazionale Ricerche - "prelievi di campioni ed analisi previste dal D.M. 24.1.96, per l'imbasamento delle opere a mare – 2^ fase	milioni	2
Fondi dello Stato legge 30/98 – Decreto M.T.N. 16.3.98	milioni	71
Progettazione preliminare relativa alla realizzazione della nuova banchina di allestimento nella Darsena del Cantiere Navale Fincantieri di Ancona:		
➤ Ing. Zoppi	milioni	95
➤ Studio tecnico Ingegneria	"	31
➤ Geologo Ing. Coppola	"	12

Anche per tale capitolo il minore impegno rispetto alla previsione iniziale (comunque assestata in corso d'anno) è da motivare nella mancanza di autorizzazione da parte della Sovrintendenza (per ponte mobile), del protrarsi lavori di 1° lotto, del protrarsi delle progettazioni, e dello spostamento di priorità.

Cap. 33/quinqes – Legge 30.11.1998, n. 413 – Realizzazione della 2^ fase delle opere a mare

E' stato impegnato, per intero, l'importo assegnato all'Autorità Portuale, di milioni 46.077,72 di cui si è detto relativamente al cap. 36 / quater delle entrate.

Nell'ambito della categoria 2^ "acquisizione di immobilizzazioni tecniche" delle spese in conto capitale, in evidenza, nel cap. 34 "impianti ed attrezzature portuali", l'acquisto di un sistema di allontanamento volatili a protezione di alcune parti esterne

dell'edificio della Stazione M.ma, l'acquisto di impianto interfonico per la sala biglietteria della medesima Stazione M.ma, l'acquisto di barriere New Jersey, l'acquisto di apparecchio servoscala per disabili di accesso alla sede dell'Autorità Portuale.

Si è provveduto, inoltre, ad integrare la segnaletica stradale e l'arredo urbano a servizio dei passeggeri.

Il cap. 36 "Mobili e macchine d'ufficio" registra la spesa di circa 200 milioni per il nuovo arredo della sala riunioni dell'Autorità Portuale.

Il cap. 47 " Indennità di anzianità" registra impegni per lire 145.434.834, relativi al T.F.R. per il personale dipendente per l'anno 2000. Il debito per il trattamento di fine rapporto, al 31 dicembre risulta di complessive lire 1.239.747.888.-

RIEPILOGO GESTIONE 2000

	ENTRATE	USCITE	SALDO
Correnti	10.452.370.342	6.272.333.949	4.180.036.393 (+)
c/capitale	49.476.078.970	49.174.026.227	302.052.743 (+)
Partite di giro	919.564.384	919.564.384	-
	60.848.013.696	56.365.924.560	4.482.089.136 (+) Avanzo finanziario di competenza
			21.194.382.907 (+) Avanzo Amm.ne all' 1/1/00
			2.104.680.271 (-) Eliminazione residui attivi
			118.684.690 (+) Eliminazione residui passivi
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31.12.00			23.690.476.462 (+)

F.E.
Il Presidente
Dott. Alessandro PAVLIDI

AP Autorità Portuale

ANCONA

Comitato Portuale

Deliberazione n° 25
24 maggio 2001
-seconda convocazione-

oggetto: approvazione Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2000.

Il Comitato Portuale:

- visto l'art. 9, comma 3, lettera d), della Legge 28/1/1994, n° 84 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto l'art. 12, comma 2, lettera a), della richiamata Legge 84/94;
- visto il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2000 con annessa Relazione del Presidente dell'Autorità Portuale;
- vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul predetto Bilancio Consuntivo;
- preso atto che nei sottoindicati Capitoli in fase di assestamento dei relativi dati di Bilancio si sono verificate, per motivazioni contingenti, le evidenziate eccedenze di spesa per maggiori somme impegnate oltre i relativi limiti di disponibilità:
 - cap. 10 "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali" per lire 5.355.963- (€ 2.766,12)
 - cap. 36 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio" per lire 562.474- (€ 290,49)
- ritenuto di ratificare le suindicate eccedenze di spesa;

DELIBERA

Art. 1

Sono ratificate le eccedenze di spesa per maggiori somme impegnate oltre i relativi limiti di disponibilità dei sottoindicati capitoli del Bilancio per l'esercizio 2000, come in premessa indicato:

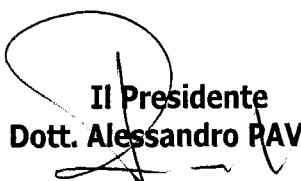
- cap. 10 "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali" per lire 5.355.963- (€ 2.766,12)
- cap. 36 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio" per lire 562.474- (€ 290,49).

Art. 2

E' approvato il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2000 di cui all'elaborato allegato al presente atto.

Risultato della votazione palese

Membri del Comitato Portuale:			22
Membri presenti alla votazione:			11
N°	favorevoli - 11	contrari - 0	astenuti - 0
1	Alessandro PAVLIDI		
2	Teodoro SPADACCINI		
3	Marco LUCHETTI		
4	Fabio STURANI		
5	Aldemaro PIETRUCCHI		
6	Giovanni SARONNE		
7	Gianfranco MAGGIORATTO		
8	Enzo MARCONI		
9	Maurizio LUCONI		
10	Elio LIBRI		
11	Fabio BORGOGNONI		


Il Presidente
Dott. Alessandro PAVLIDI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio consuntivo al 31 dicembre 2000

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2000, che è sottoposto all'approvazione del Comitato portuale, comprende il conto finanziario, il conto economico e lo stato patrimoniale. Lo schema di bilancio adottato è quello approvato dal Ministero vigilante.

La gestione 2000 si è conclusa con un avanzo finanziario di lire 4.482.089.136, che discende dalla somma algebrica tra le entrate e le spese di parte corrente, di lire 4.180.036.393, e l'eccedenza passiva dei movimenti di capitale per lire 302.052.743.

Il buon andamento della gestione finanziaria nel decorso anno è rispecchiato dall'avanzo di amministrazione, che passa da lire 21.194.382.907 al 31 Dicembre 1999 a lire 23.690.476.462 a fine 2000 tenuto conto dell'eliminazione di residui attivi per £. 2104,7 milioni e di residui passivi per £. 118,6 milioni.

Come rappresentato in sede d'esame del bilancio consuntivo 1999, il processo di privatizzazione dei servizi è stato completato. Unica eccezione il ramo di attività relativo alla Stazione marittima, tuttora in gestione diretta da parte dell'autorità portuale ai sensi dell'articolo 6, lettera c, della legge n. 84/94.

In ordine alla privatizzazione del servizio, il Comitato portuale, con deliberazione del 15 marzo 2000 ha disposto di affidare, in via programmatica, la gestione della Stazione marittima ad una società mista, con prevalenza di capitale pubblico. Sono in corso trattative con gli Enti locali e la Camera di commercio per avviare la costituzione della nuova società.

Le risultanze del decorso esercizio sono dimostrate in sintesi come segue:

CONTO FINANZIARIO

ENTRATE

Correnti	£. 10.452.370.342
Conto capitale	" 49.476.078.970
Partite di giro	" 919.564.384

Totale

£. 60.848.013.696

USCITE

Correnti	£. 6.272.333.949
----------	------------------

conto capitale	£. 49.174.026.227	
Partite di giro	£. 919.564.384	

		£. 56.365.924.560
Totale		=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio 2000	£. 21.194.382.907
Avanzo di amministrazione al 31.12.2000	" <u>23.690.476.462</u>
VARIAZIONE IN AUMENTO	£. 2.496.093.555

L'aumento dell'avanzo di amministrazione discende dal risultato finanziario dell'esercizio (avanzo di £. 4.482 milioni) e dalla variazione nella gestione dei residui. Sono stati cancellati dalle scritture residui attivi, per £. 2104,7 milioni e residui passivi, per £. 118,6 milioni. Il Collegio concorda con la cancellazione, in particolare, dei residui attivi riguardanti in massima parte canoni demaniali non dovuti, di cui si dirà in seguito.

La situazione di cassa a può riassumersi come segue:

FONDO CASSA

Consistenza all'1.1 2000	£. 36.842.327.325		
Consistenza al 31.12. 2000	" <u>39.581.006.884</u>	VARIAZIONE	IN
AUMENTO £. 2.738.679.559			

Al termine del decorso esercizio, la liquidità si è mantenuta sopra la consistenza dei mezzi finanziari a fine 1999. La notevole dimensione della cassa dipende, in larga misura, dal considerevole importo dei residui in conto capitale, incassati e non pagati. Sono altresì comprese tra le disponibilità liquide gli accantonamenti per il TFR dei dipendenti per lire 1.239.747.888.

L'intera disponibilità di cassa, compresa la quota relativa ai trattamenti di fine rapporto, è depositata presso la Tesoreria provinciale dello Stato, nel rispetto delle norme sulla tesoreria unica.

Nel merito dei risultati di gestione, si rappresenta che come negli anni precedenti i costi ed i ricavi derivanti dalla Stazione marittima, esercitata in gestione diretta dall'Autorità portuale, sono compresi nei dati consuntivi sopra indicati.

Ai soli fini fiscali, le risultanze di questa attività economica sono evidenziate in una contabilità separata, di cui si rappresentano i dati complessivi:

- Ricavi (proventi traffico passeggeri, tariffe TIR, canoni locali stazione marittima, ecc.)	£. 4.219.172.317
- Spese (mano d'opera, personale temporaneo, pulizia, consumi vari, ecc.)	" 2.361.793.176
- Utile prima delle imposte	" 1.857.379.141
- Imposte (IRAP - IRPEG)	" 818.882.106
- Utile dell'esercizio	" 1.038.497.035

=====

Continuando ad esaminare i proventi propri dell'Autorità portuale, si precisa che comprendono - oltre a quelli pertinenti la Stazione marittima di cui si è detto - i canoni demaniali, i proventi del traffico passeggeri nonché dei magazzini e spazi portuali.

I canoni demaniali, previsti in via definitiva per lire 3,6 miliardi, sono stati accertati in lire 3.374.521.930 (comprendenti il canone di concessione per lire 853.309.000 corrisposto dalla società "Ancona merci"), con una diminuzione di 226 milioni. Il gettito dei canoni ha subito, rispetto al 1999, una riduzione di milioni 589.620.815, a causa del drastico taglio dei canoni dovuti dalla società Fincantieri, in forza della legge numero 522/99. Il canone annuo dovuto dalla società per l'uso delle aree demaniali è stato ridotto, fino alla scadenza naturale, all'onere originario degli atti di concessione. Il contributo, che sempre ai sensi della legge 522, lo Stato è tenuto a corrispondere a titolo compensativo all'Autorità portuale, non è stato accertato in bilancio. Sulla richiesta dell'Autorità, il Ministero dei trasporti e della navigazione si è riservato di decidere in merito all'importo da corrispondere. La decisione ministeriale è attesa per il corrente anno, in attuazione della norma interpretativa contenuta dell'art. 6 della legge n. 88/2001. Sempre in tema di canoni demaniali, sono stati cancellati dalla contabilità dei residui, i maggiori canoni dovuti dalla società Fincantieri, anteriormente alla legge predetta, per gli anni dal 1995 al 1999, non pagati per i quali non sussiste più titolo giuridico al mantenimento nelle scritture.

Il Collegio ritiene di poter condividere tale impostazione.

Passando all'esame delle spese, si rileva in via preliminare che si sono verificate eccedenze, dopo il provvedimento di assestamento, nei seguenti capitoli:

- Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	£. 5.355.963
- Acquisto di mobili e macchine d'ufficio	" 562.474

Il Collegio rappresenta che le somme impegnate, oltre il limite della disponibilità di bilancio, debbono essere ratificate dal Comitato portuale, con delibera che precede l'esame del bilancio consuntivo.

In ordine alle diverse componenti di spesa, si rappresenta che l'onere per il personale è rimasto nei limiti dell'assegnazione, e registra una riduzione di milioni 176, rispetto alla previsione definitiva. L'organico della segreteria tecnico - operativa risulta di n. 18 unità, di cui un Dirigente, senza modifiche rispetto al 1999.

Hanno svolto attività impiegatizia anche 2 impiegati a tempo determinato. Per il servizio d'informazione dei passeggeri nella stazione marittima sono state assunte, per il periodo estivo, n. 16 unità a tempo determinato.

Tra le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, sono meritevoli di menzione:

- le prestazioni di terzi per la gestione servizi portuali, che registrano un consistente incremento, nei confronti sia della previsione originaria sia del consuntivo '99, per il maggiore costo del servizio di sorveglianza ai varchi doganali e controllo dei parcheggi TIR-molo sud, affidato all'istituto di vigilanza "Metronotte" Srl di Ancona, attivato in data 1 gennaio 2000;

- le spese per consulenze e prestazioni professionali sono state accertate per milioni 45, dimezzate quindi rispetto allo stanziamento di lire 100 milioni;

- le spese di pulizia degli uffici e dei locali portuali assommano a 204 milioni e riguardano per lire 165 milioni circa gli oneri per la Stazione marittima.

Gli oneri tributari si accrescono fino a 1.032 milioni, rispetto all'onere di 736 milioni accertato nel precedente esercizio. In aumento l'IRPEG, in relazione al positivo risultato della gestione economica della Stazione marittima, che ha comportato un esborso fiscale di oltre 701 milioni.

Per quanto riguarda le quote di ammortamento per l'anno 2000, relative ai beni immobili in dotazione di proprietà dello Stato, si è provveduto come nel precedente esercizio ad accantonare la somma di lire 174 milioni, in attesa delle determinazioni che saranno adottate su parere del Consiglio di Stato. L'alto Consesso è stato investito della questione concernente l'art. 21, quinto comma della legge n. 84/94 e l'art. 9 del decreto legge n. 47 del 97, convertito in legge n. 30/98, in particolare se deve ritenersi superato o meno il versamento allo Stato delle predette quote d'ammortamento.

Passando all'esame del conto capitale si rappresenta quanto segue:

- la categoria relativa all'acquisizione di immobili e opere portuali è la più significativa del settore in conto capitale. La previsione iniziale di 12 miliardi è stata impegnata per £.2.556 milioni. I motivi che non hanno consentito l'esecuzione del complesso delle opere preventivate sono specificate nella relazione del Presidente;

- nel corso dell'anno, è stato acquisito al bilancio il finanziamento a favore del porto di Ancona, disposto dall'art. 9, comma 1, della legge 30.11.98, n. 413 per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti. Con decreto 27.10.1999, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha assegnato al porto di Ancona 49,5 miliardi per la realizzazione della 2^a fase delle opere a mare. Con successiva nota, in data 25.5.2000, il Ministero vigilante ha comunicato che, tenuto conto delle condizioni finanziarie del mutuo contratto per il finanziamento delle opere, la somma effettivamente disponibile per Ancona si riduce a £. 46.077, 72 milioni;

In conclusione, il conto consuntivo per l'esercizio 2000 conferma che la gestione si è mossa nei limiti indicati dal bilancio di previsione. Le risultanze del bilancio finanziario e la gestione di cassa confermano che non vi sono preoccupazioni per quanto riguarda l'equilibrio tra costi e ricavi.

Il Collegio ritiene, pertanto, che il conto consuntivo al 31 dicembre 2000 possa essere approvato.

F.G.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. GIOVANNI CASSIGA

DOTT. ANTONIO RENDA

DOTT. GIUSEPPE DE TURRIS

PAGINA BIANCA